

Santa Maria della Provvidenza



Santa Maria della Salute



Vita Parrocchiale

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Assistenza ai senza fissi dimora

È ripresa l'iniziativa di assistenza ai senza fissi dimora presenti in piazza Dante e piazza Garibaldi. Un sabato ogni due settimane un gruppo di volontari porterà loro merende, latte, tè e cioccolata calda.

È possibile collaborare all'iniziativa in due modi.

Un primo è quello diretto, offrendosi o di aiutare a preparare il sabato le bevande e quant'altro da distribuire o di accompagnare materialmente operatori il sabato sera stesso presso piazza Garibaldi. Il secondo, alla portata di tutti, è di offrire, portandole in Parrocchia (alla Provvidenza e/o alla Salute), merendine, biscotti e altri prodotti simili ma sempre confezionati in modo da non dover essere distribuiti sfusi.

Chi è interessato a collaborare può contattare il seminarista Lorenzo Fedele

Gruppo Famiglia e adulti della Salute

Il Gruppo Famiglia e adulti della Salute inizia il suo cammino per il nuovo anno Pastorale. Il primo incontro, cui tutti sono invitati a partecipare, si terrà sabato 14/12/2013 alle ore 18:00 presso l'Istituto delle Volpicelli. Si ricorda che, come da consolidata consuetudine, alla fine dell'incontro ci si intratterrà insieme per condividere la cena.

Gruppo Famiglia della Provvidenza

Il Gruppo Famiglia della Provvidenza si riunisce anch'esso sabato 14/12/2013 alle ore 19:30 presso i locali stessi della Provvidenza. L'incontro è aperto tutti, chiunque fosse interessato è invitato a partecipare.

I "Dialoghi con la città"

Come ogni anno, nel periodo di Avvento, tornano i "Dialoghi con la Città", promossi dall'Arcivescovo, il Cardinale Crescenzio Sepe, sin dal suo arrivo a Napoli. Gli incontri di quest'anno si terranno tutti di martedì. 26/12/2013 ore 10:00: i Dirigenti scolastici, presso l'Istituto P. Fonseca (piazza del Gesù) 03/12/2013 ore 19:00: gli Ordini professionali presso

la Basilica di S. Giovanni Maggiore

10/12/2013 ore 19:00: **le Famiglie** presso l'Istituto

17/12/2013 ore 19:00: gli operatori della Carità presso il centro "La Tenda" (rione Sanità) Tutti sono invitati a partecipare...

Che cosa celebriamo?

Festa dell'Immacolata Concezione

Proclamata nel 1854, il dogma non ha introdotto una semplicemente ma ha coronato lunghissima tradizione. Già i Padri della Chiesa d'Oriente, nell'esaltare la Madre di Dio, avevano avuto espressioni che la ponevano al di sopra del peccato originale. In Occidente, però, la teoria dell'immacolatezza trovò una forte resistenza, non per avversione alla Madonna, che restava la più sublime delle creature, ma per mantenere salda la dottrina della Redenzione, operata soltanto in virtù del sacrificio di Gesù. Se Maria fosse stata immacolata, cioè concepita da Dio senza peccato, ella non avrebbe avuto bisogno della Redenzione, e questa dunque non poteva dirsi universale. Il francescano Giovanni Duns, detto Scoto (1265-1308), riuscì a superare questo scoglio dottrinale con una sottile convincente distinzione. Anche la Madonna era stata redenta da Gesù, ma con una Redenzione preventiva, prima e fuori del tempo. Ella fu preservata dal peccato originale in previsione dei meriti del suo figlio divino.

La Chiesa nei secoli è stata prudente. Papa Sisto IV nel 1484 introdusse a Roma la festa liturgica della Concezione pur non pronunciandosi sul piano dogmatico. Papa Alessandro VII emanò nel 1661 la bolla Sollicitudo, dove si dice a favore della Immacolata Concezione. Clemente XI nel 1708 rende universale la festa dell'Immacolata. Nel 1848 Pio IX volendo definire la questione istituisce commissione di teologi e una di cardinali, dalle quali però emerge parere contrastante. Con l'enciclica Ubi Primum del 1849 il Papa consulta il Collegio dei Vescovi i quali si dichiarano (546 su 603) a favore del dogma. Pio IX allora prepara l'enciclica promulgata l'8 dicembre 1854 col nome Ineffabilis Deus con la quale proclama solennemente il dogma: «affermiamo e definiamo la dottrina che sostiene che la beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale, e ciò deve pertanto essere oggetto di fede certo ed immutabile per tutti i fedeli».